

L'EMISSIONE DI LAVA È DURATA SEI ORE

L'Etna si risveglia: eruzione-lampo

CATANIA. Dopo un anno di inattività, il cratere sommitale di sud-est dell'Etna torna in attività, facendo ritornare la paura per la cenere lavica a Catania. In realtà si è trattato, finora, di un'eruzione lampo durata circa sei ore: dalla "bocca" è emersa una consistente nube nera che, "schiacciata" dal vento sul vulcano, si è diretta sul versante sud-ovest, lontano dalla città. Ma la vista della nube carica di cenere lavica che fuoriusciva dal cono imbiancato di neve ha creato allarme tra i catanesi, che ancora ricordano i gravi disagi e i notevoli danni eco-



nomici creati dall'eruzione del 2002. Il fenomeno è durato poche ore ed è stato seguito da vicino dai ricercatori dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Gli

esperti hanno spiegato la presenza di cenere nera nella nube di gas con il «crollo di antiche pareti di lava all'interno di una delle bocche del cratere di sud-est». Il cratere di sud-est ha iniziato a evidenziare episodici fenomeni di collasso sin dalla fine del mese di ottobre 2004. Questa attività ha prodotto una depressione sul fianco orientale del cono che si è andata ampliando nel tempo. I fenomeni di crolli interni sono stati accompagnati da emissione di cenere, ricaduta nella parte alta del vulcano, formata da materiale vecchio ed alterato.

